



COMUNE DI CASTELLANETA

PROVINCIA DI TARANTO

REALIZZAZIONE DELLA CITTADELLA DELLA SICUREZZA

COMMITTENTE :

AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLANETA (TA)

PROGETTO DEFINITIVO :

Arch. Aldo Caforio - Ufficio Tecnico Comunale - Servizio LL.PP.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Arch. Pantaleo De Finis

PROGETTISTI :

SYLOS LABINI INGEGNERI E ARCHITETTI ASSOCIATI s.r.l.
CAPOGRUPPO MANDATARIA - PROGETTO ARCHITETTONICO

Ing. Domingo Sylos Labini - Direttore Tecnico
Arch. Angelica Sylos Labini



SYLOS LABINI
INGEGNERI E ARCHITETTI ASSOCIATI

Via Marchese di Montrone n.47-70122 BARI
Tel. 080/5210921 - Fax 080/5212133
Via Raimondo da Capua n.12-00153 ROMA
Tel. 06/5754781 - Fax 06/5755721
P.IVA 03219390725
progettazioni@syloslabiniassociati.it
www.syloslabiniassociati.com

ITALPROGETTI s.r.l.

MANDANTE - PROGETTO STRUTTURE, IMPIANTI E PSC
Prof.Ing. Claudio De Stefano - Direttore Tecnico



ITALPROGETTI
SERVIZI TECNICI INTEGRATI

Viale Unità d'Italia n. 13/A - 70125 BARI
Tel. 080/5968308 - Fax 080/5968316
P.IVA 04304430723
Ingegneria@italprogetti.bari.it
www.italprogetti.bari.it

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA AMMINISTRATIVA

TAVOLA N.

RT

EMISSIONE : Maggio 2017

SCALA : A4

AGG. :

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Oggetto della presente relazione è la descrizione del progetto per la realizzazione della “Cittadella della Sicurezza” nel comune di Castellaneta.

Attualmente nel Comune di Castellaneta sono già operanti le compagnie dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Data la posizione baricentrica rispetto ai paesi limitrofi (Mottola, Palagiano, Ginosa, Gioia del Colle, Laterza, Palagianello), l’ubicazione nel comune di Castellaneta risulta strategica e quindi fondamentale per il territorio circostante.

La Compagnia dei Carabinieri è attualmente ubicata in una vecchia struttura adibita a caserma, non più idonea in quanto non rispondente alle mutate necessità operative e di sicurezza. Necessita quindi di essere ampliata e adeguata in funzione sia delle nuove esigenze operative, sia del personale che vi opera, sia in considerazione del bacino territoriale di riferimento.

La caserma della Guardia di Finanza, da molti anni, trova spazio all’interno di una palazzina di tipo residenziale, dove gli appartamenti sono stati adattati alla funzione di uffici. con gli anni la compagnia della guardia di finanza è andata ampliandosi nelle funzioni e nel personale diventando non più idonea alle attuali esigenze. Negli ultimi anni numerose sono state le richieste al Comune di Castellaneta di un diverso immobile con spazi più ampi e rispondenti alle esigenze di servizio della Compagnia della Guardia di Finanza di Castellaneta.

Stante le numerose richieste pervenute in questi ultimi due anni da parte del Comando Regionale della Guardia di Finanza e da parte del Comando Regionale dell’Arma dei Carabinieri, questa Amministrazione Comunale aveva già predisposto il progetto della “Cittadella della Sicurezza” dove allocare le nuove caserme per

Compagnia della Guardia di Finanza e per Comando Compagnia dei Carabinieri.

A tal fine era già stata individuata delle aree dove andare a realizzare i nuovi edifici, sedi delle nuove caserme, anche al fine di creare una cosiddetta "Cittadella della Sicurezza".

DESCRIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO

L'area ove realizzare le due caserme è ubicata a ovest dell'abitato di Castellaneta, in un'area in parte di proprietà comunale in parte di proprietà privata da espropriare.

Catastalmente l'area di progetto insiste sul Foglio 56, comprendendo parte della particella 50 (per circa mq 4.664,00) già di proprietà Comunale, parte della particella 9 (per circa mq 3.536,00) da espropriare.

L'area è individuata nel vigente Programma di Fabbricazione in parte in zona omogenea di tipo A.4.3. – zona residenziale di espansione (circa mq 4.664,00), e in parte in zona agricola (circa mq 3.536,00).

L'area di progetto si estende per complessivi mq. 8.200,00.

La caserma della Guardia di Finanza insisterà su un'area di complessivi circa mq 2.660,00, con una superficie coperta di mq 390,00 ed uno sviluppo di mc. 4.134,00 fuori terra .

La caserma dell'Arma dei Carabinieri insisterà su un'area di complessivi circa mq. 3.010,00, con una superficie coperta di mq. 588,40 ed uno sviluppo di mc. 5.487,80 fuori terra.

Antistante le caserme vi è un'area destinata a parcheggi di circa mq. 2.530,00.

Dal punto di vista vincolistico, ai sensi del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), l'area di progetto è interessata dai seguenti vincoli:

6.1.1 Componenti geomorfologiche: *assente*

6.1.2 Componenti idrologiche: *vincolo idrogeologico*

6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali:	<i>assente</i>
6.2.2 Componenti aree protette:	<i>siti rilevanza naturalistica</i>
6.3.1 Componenti culturali-insediative:	<i>assente</i>
6.3.2 Componenti valori percettivi:	<i>assente</i>

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto della Cittadella della Sicurezza prevede la realizzazione di due fabbricati destinati ad ospitare la sede della Caserma dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza nel Comune di Castellaneta.

L'intervento architettonico cerca di soddisfare l'esigenza di creare il nuovo polo della sicurezza ottimizzando le nuove strutture, sia dal punto di vista distributivo, funzionale, organizzativo sia da quello energetico e non di meno da quello architettonico al fine di ottenere un alto grado di comfort ambientale.

L'area di progetto occupa una superficie di complessivi 8.200,00 mq, è ubicata nella zona Ovest dell'abitato di Castellaneta, ed è accessibile dall'intersezione delle vie Sandro Pertini e Ugo la Malfa.

Essa è individuata in Catasto al foglio 56 e comprende la particella 9, parte delle particelle 50 e 260. Inoltre l'area, secondo il vigente P.R.G., rientra in parte in zona omogenea del A.4.3. – zona residenziale di espansione (circa mq 4.664,00), e in parte in zona agricola (circa mq 3.536,00).

Il progetto si articola, planimetricamente, secondo lo schema spaziale e funzionale di seguito descritto.

L'accesso all'area sarà consentito dalla continuazione di via Sandro Pertini, immettendo in un parcheggio a raso. Da qui sarà possibile raggiungere la Caserma dei Carabinieri, posta a Sud-Est, e la Caserma della Guardia di Finanza, posta a Nord-Ovest.

Comando Compagnia dei Carabinieri

Il fabbricato destinato ad ospitare il comando della compagnia dei carabinieri si compone di tre piani fuori terra ed un piano interrato destinato a garage e vani tecnici. Esso occupa una superficie coperta pari a 588,40 mq, per una volumetria complessiva pari a 5.487,80 mc.

L'edificio è progettato per rispondere alle esigenze operative e funzionali, comprendendo sia gli uffici destinati all'attività lavorativa, con relative zone di servizio (mensa, sala riunioni, ecc.) sia le camere da letto per alcuni commilitoni e gli appartamenti destinati alle famiglie del comandante.

L'edificio presenta due ingressi, di cui uno pubblico a servizio delle attività operative e gestionali del comando, mentre il secondo è di esclusivo uso degli inquilini degli appartamenti che si trovano ai piani primo e secondo.

All'interno trovano spazio i seguenti ambienti:

Piano Interrato

- n. 12 parcheggi Autoradio;
- n. 4 parcheggi Furgone;
- n. 4 parcheggi ciclomotori;
- Locale carico/scarico armi;
- Casellario;
- Centrale elettrica;
- Gruppo elettrogeno;
- Centrale termica;
- Centrale Idrica;
- Riserva idrica.

Piano Terra (Uffici)

- Atrio – Ingresso Attesa;

- Box militare di servizio;
- Ingresso zona alloggi;
- Ufficio Comandante Radiomobile;
- Ufficio Comandante Norm;
- Ufficio Comandante Stazione;
- Ufficio personale addetto 1;
- Ufficio personale addetto 2;
- Archivio;
- Sala d'attesa;
- Ufficio Sottoufficiale 1;
- Ufficio Sottoufficiale 2;
- Magazzini;
- Casellario;
- Camera di Sicurezza 1;
- Camera di Sicurezza 2;
- Servizi Igienici;
- n. 3 Ufficio personale aliquota operativa e informativa;
- Ricognizione;
- Mensa/Sala TV/Ritrovo;
- Lavanderia;
- Cucina;
- Locale equipaggi;
- Archivio.

Piano Primo (Uffici, Camere da letto, Appartamento)

- Comandante Compagnia;
- Comandante nucleo comando;
- Ufficio personale nucleo comando 1;
- Ufficio personale nucleo comando 2;
- Area rapporto;
- Centrale operativa;
- Armeria di reparto;
- Archivio;

- Locale server;
- Magazzino;
- N.3 camere doppie con bagno;
- Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, pranzo, cucinino, 2 camere da letto, 2 bagni, ripostiglio e studio.

Piano Secondo (Appartamenti)

- Appartamento n.01: Ingresso, Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, Letto matrimoniale con bagno, Camera da letto singola, Camera da letto doppia, Bagno e antibagno, Ripostiglio;
- Appartamento n.02: Ingresso, Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, Bagno 1, Letto matrimoniale, Bagno 2 con antibagno-lavanderia, Camera da letto doppia, Ripostiglio;
- Appartamento n.03: Ingresso, Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, Letto matrimoniale, Bagno con antibagno, Camera da letto singola, Ripostiglio.

Comando Guardia di Finanza

Il fabbricato destinato ad ospitare il Comando della Guardia di Finanza si compone di tre piani fuori terra ed un piano interrato destinato a garage e vani tecnici. Esso occupa una superficie coperta pari a circa 390,00 mq, per una volumetria complessiva pari a circa 4.134,00 mc.

L'edificio è progettato per rispondere alle esigenze operative e funzionali, comprendendo sia gli uffici destinati all'attività lavorativa, con relative zone di servizio (mensa, sala riunioni, ecc.) sia le camere da letto per alcuni commilitoni e gli appartamenti destinati alle famiglie dei comandanti.

L'edificio presenta due ingressi, di cui uno pubblico a servizio delle attività operative e gestionali del comando, mentre il secondo è di esclusivo uso degli inquilini degli appartamenti che si trovano ai piani superiori.

All'interno trovano spazio i seguenti ambienti:

Piano Interrato

- n. 4 parcheggi Autoradio;
- n. 4 parcheggi Furgone;
- n. 4 parcheggi ciclomotori;
- Centrale termica;
- Gruppo elettrogeno;
- Centrale idrica;
- Riserva idrica.

Piano Terra (Uffici)

- Ingresso – Attesa;
- Ufficio corpo di guardia;
- Ingresso zona alloggi;
- Ufficio Comandante;

- Ufficio Comando;
- n. 03 Uffici;
- Archivio;
- Archivio riservato;
- Sala d'attesa;
- Servizi igienici (Uomo, Donna, Disabili)

Piano Primo (Uffici)

- Ingresso – Sala d'attesa;
- Comandante Sez. Operativa;
- Ufficio Comando;
- n. 03 Uffici;
- Armeria;
- Sala rapporto;
- Archivio;
- Archivio riservato;
- Servizi igienici (Uomo, Donna).

Piano Secondo (Camere e Appartamento)

- Appartamento: Ingresso, Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, Letto matrimoniale con bagno, Camera da letto singola, Camera da letto doppia, Bagno, Rispostiglio;
- n. 05 camere da letto doppie con bagno.

Le lavorazioni da eseguire saranno:

- a) Pulizia dell'area, scavo di sbancamento e trasporto a discarica;
- b) Scavo per la realizzazione delle fondazioni;
- c) Realizzazione delle fondazioni;
- d) Riempimento dei cavi, formazione di vespaio e coibentazione del fondo;
- e) Realizzazione del massetto, delle strutture verticali quali scala e pilastri e strutture orizzontali quali travi e solaio di copertura;

- f) Impermeabilizzazione dei lastrici solari compresa la coibentazione;
- g) Realizzazione delle murature perimetrali e di divisione;
- h) Realizzazione degli impianti;
- i) Realizzazione degli intonaci e pavimentazione;
- j) Fornitura e posa in opera di infissi esterni e porte interne;
- k) Sistemazione delle aree esterne.

STRUTTURE

Entrambi gli edifici avranno la struttura portante del tipo intelaiata in c.a. comprendenti pilastri, travi a vista e solaio del tipo misto latero-cementizio con travetti in c.a. precompresso e blocchi di laterizio di alleggerimento in opera con calcestruzzo, ecc. dello spessore $H=25+5-$.

Le fondazioni, vista la natura del terreno e la sua capacità portante, saranno del tipo a trave rovescia.

Tutte le strutture avranno dimensioni e caratteristiche stabilite nel progetto delle strutture portanti depositato ai sensi del cap. 10 del D.M. 14.01.2008 e alla Circolare n. 617/2009.

MURATURE

Le murature esterne saranno del tipo a doppia foderia aventi lo spessore di cm. 45. Esse saranno costituite da un primo strato in blocchi laterizi alveolari leggeri secondo UNI 8942 dello spessore di cm.25 e da un secondo di tamponamento eseguito con blocchi architettonici presso-vibrati in calcestruzzo dello spessore di cm. 12, con interposto un pannello isolante in polistirene del tipo polipian o equivalente dello spessore di cm. 8, il tutto posto in opera ben ammorsato e allettato con malta bastarda.

I divisori interni avranno uno spessore di cm. 20 a confine con i vani di distribuzione e di cm 10 per la zona riguardante i servizi igienici ecc., e saranno realizzati in conci di tufo in opera allettate con malta bastarda.

INTONACI

L'intonaco interno sulle murature sarà del tipo civile costituito da rinzafo, una prima mano di malta cementizia, una seconda di malta comune e finitura a stucco steso a frattazzo sotto regolo di guida tra

predisposte fasce verticali previa posa in opera di rete in fibra di vetro in corrispondenza degli attacchi tra nuova e vecchia muratura.

L'intonaco esterno sarà costituito da rinzafo, prima e seconda mano a base di malta cementizia con lisciatura e spugnatura finale, e trattamento di finitura su sottofondo impregnate con pitturazioni a base di silicati.

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

I pavimenti saranno in gres porcellanato con superficie levigata, ottenute per pressatura, a massa unica omogenea, per pavimenti a intenso calpestio, rispondenti alla norma UNI EN 176 gruppo B la UGL (non smaltato) posta in opera con idoneo collante su massetto di sottofondo in cls e sigillatura dei giunti con sigillanti.

I rivestimenti dei bagni saranno in ceramica smaltata in opera su superfici già predisposte, con idonei collanti per un'altezza di cm. 240-. Le scale saranno rivestite in Pietra di Trani.

INFISSI

Gli infissi esterni saranno in alluminio con doppia battuta e guarnizione, tutti i profilati sono costituiti da n° 2 elementi assemblati meccanicamente con due lamelle di poliammide formanti il taglio termico, il vetro camera costituito da lastre in vetro float con interposta intercapedine d'aria disidratata e distanziatore sigillato in alluminio dello spessore di mm. 4-12-4.

Le porte interne saranno del tipo tamburate e rivestite con compensato di noce Tanganica e successiva lucidatura a base di resine poliuretatiche.

Le porte esterne saranno dotate di maniglioni antipanico.

IMPERMEABILIZZAZIONI

Al pavimento al piano terra al fine di garantire una adeguata protezione ed una buona inerzia termica sarà posto al di sotto della pavimentazione un pannello in polistirene espanso ad alta resistenza meccanica autoestinguente classe 1, di densità non inferiore a 35 kg/m³ ed uno spessore pari 60 mm.

Il lastricato solare sarà formato dalla posa in opera di una di barriera al vapore, un pannello in polistirene estruso sinterizzato da cm. 7, masso a pendio eseguito con isocal con punto minimo di cm. 10 e pendenza minima del 2%, guaina bituminosa ad alto punto di rammollimento armata poliestere da cm 4+4, su superfici orizzontali e verticali, piane o curve, applicata a fiamma con sovrapposizione dei teli per almeno 10 cm alternato a spalmature di bitume ossidato in ragione di 1.2/1,5 kg/mq risvoltata sui muri, e pavimentazione finale con lastre di Corsi con sigillatura finale con malta cementizia.

Le acque meteoriche saranno convogliate tramite tubi pluviali in lamiera zincata a sezione circolare del Ø 100.

IMPIANTO ELETTRICO (D.M. 37/2005)

Vedi relazione specialistica allegata.

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE E DI A.C.S.

Vedi relazione specialistica allegata.

IMPIANTO IDRICO – FOGNANTE

L'approvvigionamento idrico sarà alimentato dalla rete pubblica.

La rete generale di adduzione dell'acqua come quella dell'Impianto idrico interno per alimentazione con acqua calda, eseguito dall'innesto della colonna montante fino al punto di erogazione, sarà realizzata con tubazioni in ferro zincato

mannesmann, il rivestimento delle tubazioni acqua calda sarà realizzato con guaina isolante in materiale sintetico espanso classificato autoestinguente, spessore dell'isolante a norma di Legge n. 10/91. Le tubazioni saranno installate o sottotraccia nella muratura o sottopavimento.

La rete fognante costituita da colonna di scarico del Ø 125 munita al piede di sifone di ispezione ed in alto di ventilazione, sarà del Ø 160 in polietilene ad alta densità.

MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO

Al fine di garantire l'evacuazione dell'immobile in caso di incendio sono state garantite tutte le disposizioni previste nella regola tecnica. Il numero delle uscite così come la larghezza delle vie di uscita saranno nel numero necessario a garantire il deflusso degli occupanti.

Le scale saranno composte da gradini a pianta regolare, alzata non superiore a 17 cm e pedata non inferiore a 30 cm.-.

BARRIERE ARCHITETTONICHE (L. 9 gennaio 1989 n. 13)

Nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 13 del 9.01.1989 e del D.M. 14.06.1989 n. 236, l'immobile, soddisfa il requisito della “**Accessibilità**”, ossia di essere completamente fruibile anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. In particolare sono stati previsti l'installazione di ascensori per gli spostamenti verticali all'interno dell'edificio ed almeno un bagno adibito ai diversamente abili.

RISPARMIO ENERGETICO (D.Lgs n. 192 del 19.08.2005 e ss.mm.ii.)

Come descritto sopra tutte le opere del fabbricato saranno realizzate nel pieno rispetto delle disposizioni sul risparmio energetico.

Le murature esterne saranno realizzate al fine di garantire una buona efficienza termica.

All'inizio dei lavori sarà cura della direzione Lavori produrre i necessari documenti ai fini della certificazione sul risparmio energetico dell'intero edificio.

Tutte le opere sopra descritte, sono state dimensionate secondo le normative vigenti in materia di strutture ed impianti.